



LBMA
GOOD DELIVERY
REFINER



LONDON
PLATINUM &
PALLADIUM
MARKET

POLITICA PER I METALLI RESPONSABILI

TCA S.p.A. è stata costituita nel 1977 ad Arezzo, ed opera nel cuore del distretto orafino aretino, nel settore di recupero ed affinazione di metalli preziosi e pregiati.

L'attività della società è svolta in tre unità locali, ubicate in provincia di Arezzo, di Alessandria e Vicenza, per un totale di circa 130 dipendenti su tre stabilimenti.

TCA S.p.A. è Socio Membro del Responsible Jewellery Council (RJC) ed è inserita nella Gold Good Delivery List e nella Silver Good Delivery List della London Bullion Market Association – LBMA. Inoltre TCA è inserita nella Platinum Good Delivery List e nella Palladium Good Delivery List della London Platinum and Palladium Market – LPPM.

Riconoscendo il rischio che significativi effetti negativi possano essere associati con l'estrazione, il commercio, la gestione e l'esportazione di minerali da zone in via di sviluppo o di conflitto e ad alto rischio, e riconoscendo inoltre la responsabilità di ciascuno nel rispettare i diritti umani e nel non contribuire in alcun modo alla nascita o sviluppo dei conflitti, ci impegniamo ad adottare la seguente politica di approvvigionamento responsabile di oro, argento e metalli preziosi provenienti da aree colpite da conflitti e ad alto rischio.

ETICA, COMPLIANCE e DIRITTI UMANI

- Non tolleriamo, agevoliamo o contribuiamo a:
 - qualsiasi forma di tortura, trattamento crudele, inumano e degradante;
 - qualsiasi forma di lavoro forzato o obbligatorio, ovvero lavoro o servizio estorto ad una persona sotto minaccia di pena e per il quale detta persona non si sia offerta spontaneamente;
 - forme illegali e/o inaccettabili di lavoro minorile;
 - altre violazioni o abusi dei diritti umani tra cui ma non limitatamente a violenze sessuali;
 - crimini di guerra o altre gravi violazioni del diritto internazionale sui diritti umani, i crimini contro l'umanità o genocidio.
- Sospendiamo immediatamente le relazioni commerciali con clienti e fornitori per i quali sia stato identificato un ragionevole rischio che essi si riforniscano o siano collegati a parti coinvolte con le gravi violazioni sopra citate.
- Non tolleriamo alcun sostegno diretto o indiretto a gruppi armati statali o non statali e alle forze di pubblica o privata sicurezza che:
 - controllino illegalmente siti minerari o le vie di comunicazione, i punti in cui sono negoziati i minerali e gli attori a monte della filiera;
 - estorcano denaro o minerali nei punti di accesso ai siti minerari, lungo vie di trasporto o nei punti in cui sono negoziati i minerali;
 - richiedano denaro illegalmente a intermediari, società di esportazione o commercianti internazionali.
- Sospendiamo o interrompiamo immediatamente l'impegno con controparti in cui identifichiamo un rischio ragionevole di supporto diretto o indiretto a gruppi armati statali e non statali.
- Riconosciamo che il ruolo delle forze di pubblica o privata sicurezza presso i siti minerari o le vie di comunicazione dovrebbe essere esclusivamente quello di assicurare la tutela dei diritti umani, la sicurezza dei lavoratori, delle attrezzature e delle infrastrutture, proteggere i siti minerari e le vie di comunicazione/trasporto da interferenze. Contribuiamo ad evitare che le forze di cui sopra siano responsabili di gravi violazioni dei diritti umani.

- Non sosteniamo direttamente o indirettamente forze di pubblica o privata sicurezza che controllino illegalmente i siti minerari, rotte di trasporto e altri attori a monte della catena di approvvigionamento.
Laddove noi, o qualsiasi nostra controparte, stipulassimo contratti con forze di pubblica o privata sicurezza, ci impegniamo a richiedere che tali forze di sicurezza siano impegnate conformemente ai Principi Volontari sulla Sicurezza e i Diritti dell'Uomo. In particolare, sosterrremo o adotteremo misure per garantire che gli individui o le unità di sicurezza note per essere stati responsabili di gravi violazioni dei diritti umani non siano impiegate.
- Ci impegniamo a migliorare, insieme con le autorità centrali o locali, le organizzazioni internazionali e della società civile, la trasparenza dei finanziamenti alle forze di pubblica e privata sicurezza e a minimizzare l'esposizione di gruppi vulnerabili, con particolare attenzione alle aree interessate da conflitti e ad alto rischio (CAHRAs).
- Assicuriamo che tutte le imposte e tasse associate all'estrazione, al commercio, alla gestione e all'esportazione di minerali da zone di conflitto e ad alto rischio siano regolarmente versate ai governi e, in conformità con la posizione della nostra azienda all'interno della supply chain, ci impegniamo a dichiarare tali pagamenti così come stabilito dai principi dell'Extractive Industry Transparency Initiative (EITI).
- Coinvolgiamo le controparti, le autorità centrali o locali, le organizzazioni internazionali e le parti terze per migliorare e monitorare le prestazioni al fine di prevenire e attenuare i rischi. Sospendiamo o interrompiamo le relazioni commerciali con le controparti in caso non vengano adottate azioni correttive per quanto concerne il rischio di corruzione, di falsa dichiarazione fraudolenta dell'origine dei minerali, di riciclaggio di denaro, pagamento di tasse, diritti e royalties ai governi, supporto diretto o indiretto ai gruppi armati.
- Non offriamo, promettiamo, diamo o esigiamo alcuna forma di tangente per nascondere o falsificare l'origine dei minerali o per evadere i contributi dovuti per l'estrazione, il commercio, il trasporto e l'esportazione di minerali.
- Sosteniamo gli sforzi e contribuiamo ad evitare il riciclaggio di denaro, qualsiasi contributo a conflitti e il finanziamento del terrorismo dove viene identificato un ragionevole rischio connesso alla catena di fornitura e distribuzione di metalli preziosi. Contribuiamo a far emergere il riciclaggio di denaro ed il finanziamento al terrorismo.

SISTEMI DI GESTIONE

- Implementiamo un sistema di gestione integrato con la LBMA Responsible Gold Guidance, la LBMA Responsible Silver Guidance, con la LPPM Responsible Platinum and Palladium Guidance, il Responsible Jewellery Council e le procedure Know Your Customer, che servano a dimostrare che nessuna fonte di materie prime per la produzione di oro puro, argento e platinoidi sia coinvolta in conflitti, riciclaggio, violazione dei diritti umani e di finanziamento del terrorismo. Implementiamo un sistema di controllo e tracciabilità che identifichi l'origine dell'oro, argento e platinoidi e i partner coinvolti nella catena di fornitura, nonché un meccanismo per tracciare il materiale in ingresso per ciascun lotto raffinato. Ottemperiamo alle procedure per le certificazioni RJC che forniscono i requisiti per la realizzazione di una supply chain per metalli preziosi prodotti, lavorati e commercializzati in modo responsabile attraverso le filiere della gioielleria.
- Appliciamo un'adeguata due diligence che tenga conto del rischio associato alla controparte prima di avviare qualsiasi relazione commerciale e monitoriamo continuamente le transazioni al fine di valutare il rischio di contribuire a conflitti, al riciclaggio di denaro, al finanziamento del terrorismo e alle gravi violazioni dei diritti umani e attuiamo una strategia per rispondere ai rischi identificati tra cui i rischi ESG.
- Manteniamo la documentazione relativa alle controparti e alle transazioni in oro, argento platino e palladio per dimostrare che è stata applicata un'adeguata due diligence e procedura di Know Your Customer e Risk Assessment. In caso di necessità, collaboriamo con gli enti preposti ed autorizzati a svolgere attività di vigilanza e controllo, fornendo loro tutta la documentazione necessaria, in ottica di massima trasparenza.
- In ottica di mitigare eventuali rischi di riciclaggio ed eventuali frodi effettuiamo e riceviamo pagamenti solo attraverso canali bancari ufficiali a meno di somme trascurabili.
- Definiamo un programma di formazione e informazione continua per tutto il personale coinvolto nella supply chain, per i terzisti e i visitatori delle unità produttive, relativamente alle politiche, i sistemi e le procedure adottate da TCA S.p.A.
- Implementiamo un meccanismo di reclami riservato ([LINK](#)) al fine di permettere a qualsiasi dipendente o stakeholder esterno di esprimere le proprie preoccupazioni sulla catena di fornitura dell'oro o su qualsiasi altro rischio identificato.
- Ci impegniamo a mantenere rapporti di lungo termine basati sulla fiducia e sul riconoscimento reciproco con le controparti

TCA S.p.A., nell'esprimere i concetti dichiarati nella presente Politica Aziendale, si ispira ai principi e agli standard contenuti nella LBMA Responsible Gold Guidance, nella LBMA Responsible Silver Guidance integrato con con la LPPM Responsible Platinum and Palladium Guidance, negli standard proposti dal Responsible Jewellery Council validi per le certificazioni Code of Practice e Chain of Custody, e nell'Annex II dell'OECD guida alla due diligence nella catena di fornitura di minerali da zone di conflitto e ad alto rischio.

Il presidente del consiglio di amministrazione



TCA S.p.A.
Avv. Marco Mannaschi
PRESIDENTE DEL CDA